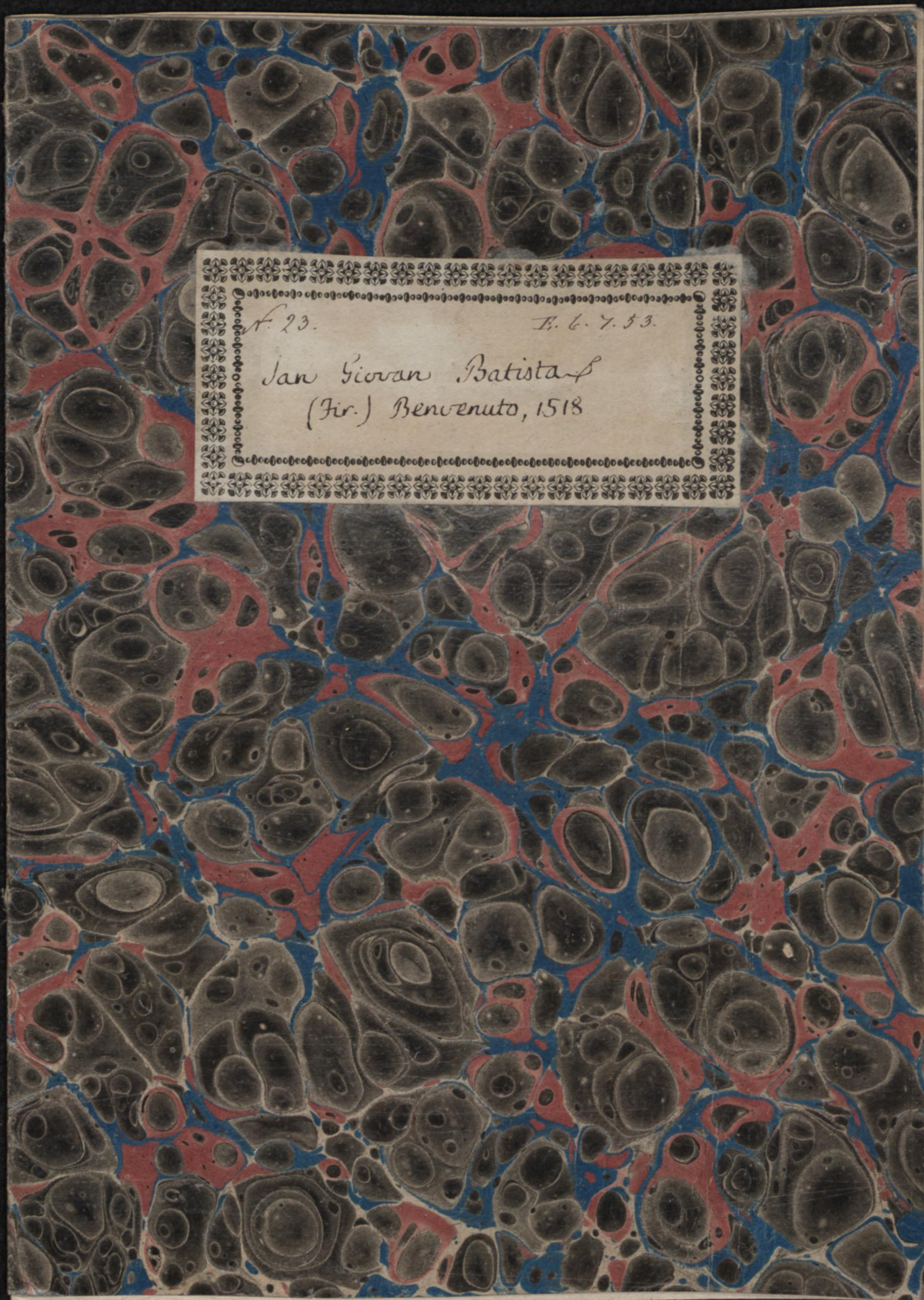
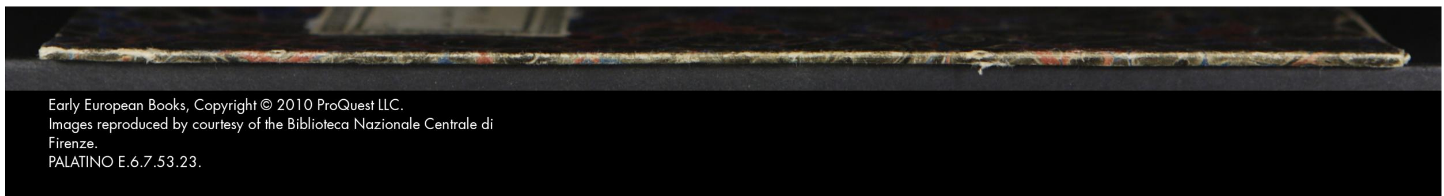
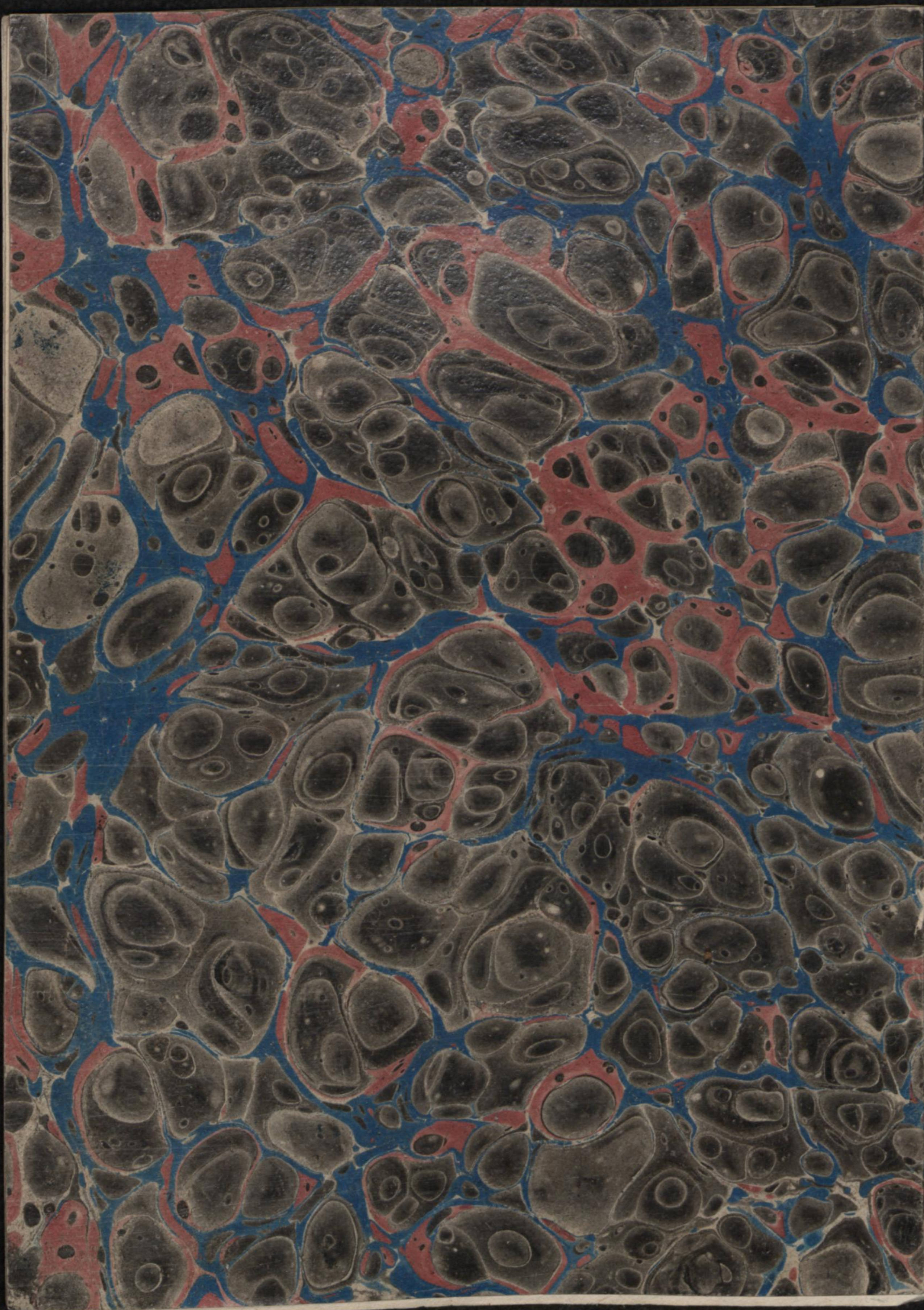
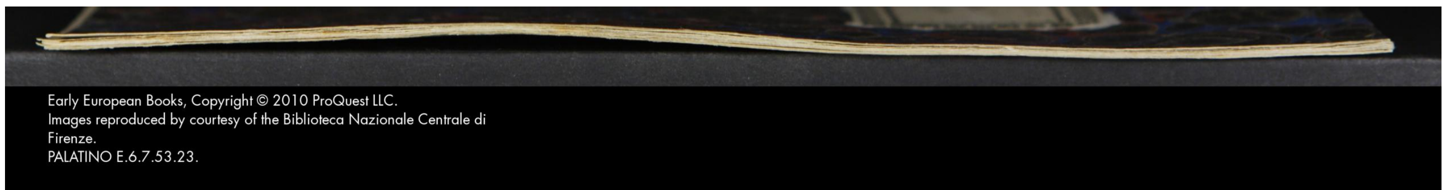

N. 23.
E. 6. 7. 53.
San Giovan Batista
(Fir.) Benvenuto, 1518











ℂ RAPPRESENTATIONE DEVOTA DI SANCTO GIOVANNI BAPTISTA : QVANDO ANDO NEL DISERTO.







¶ Comincia la rappresentatione di sancto Gionanni baptista / che essendo picchiolino & uolẽdo andare nel diserto / chiede licẽtia al padre et alla madre: & sono sedici stanze cõposte p Thomaso Benci dopo la annũtiatione: et dipoi seguita quã do san Giouanni predica nel diser to / di Feo Belchari.

¶ Langelo annuntia.

SAlute sia diquel chi mai nõ erra
& della madre sua fonte damo(re
uolẽdo al uero ben tirar chi erra
& muouer per exemplo il peccatore
di san Giouanni la sua aspra guerra
uedrem: chi uccise ogni mõdano erro(re
se uoi attenti col cuore starete
ogni cosa qui apieno intenderete.

Sancto Giouanni dice al padre & alla madre.

O uenerabile padre Zacheria
o sancta Lisabecta dolce madre
io son mandato a preparar la uia
di Iesu christo figliuol di Dio padre
pero uipriegho che in piacer uisia
chio segua le uirtu alte & leggiadre
fuggẽdo il mõdo / stãdo nel diserto
doue di men cader e / lhuomo certo
Nel diserto non sono adulatori
ne chi inuiti alle parole uane
quiui nõ son cõpagni transgressori
giuoghi; ne balli: ne feste mõdane
anzi uiuono uccelli / fructi & fiori
chi tutti insegnano alle menti humane
laudare Dio in somma perfectione
datemi adunque uostra benedictione

Zaccheria gli risponde & dice.

Dolce figluolo la tua tenera etade
nõ e / ancor forte ad cosi aspra uita
et uegho in te di Dio tanta bontade
che non sara dal secol minuita
anzi sarai exemplo di pietade
et sia la plebe per te conuertita
& di far qui piu fructo assai sia certo
che star tra bructi nel aspro diserto
Noi siam gia uechi & possiam oramai
pocho tempo la uita prolunghare
pel tuo star qui gran conforto cidai
et pena ce il uolertene andare
finiti enostri di / poi tu potrai
secondo la tua uoglia dispensare
mentre siam uiui sia p dio contento
di non cidar pel tuo partir tormẽto
Et se tu sei dallalto Dio mandato
a preparare la uia al Saluatore
hauẽdo esser per te il popol saluato
bisogna al popolo sia predicatore
et se da epso stessi separato
nõ seruiresti al tuo sommo signore
pensa ben quel che fai & piglia uia
chel tuo seruigio a Dio accepto sia

San Giouanni rispõde al padre.

O charo padre questo sappi certo
che hauendo a predicar la penitẽtia
bisogna prima chi io nel grã diserto
col corpo mio nefacci experientia
perche dicẽdo & nõ essendo experto
poco aprezata saria mia sententia
ma quãdo el dir cõ lopera sapruoua
questo e / o caro padre ql che gioua

Zaccheria risponde al figliuolo et dice.

E miracoli grandi & i sancti segni
che di te uiddi nel tuo nascimento

mi fanno creder che nel tuo cor regni
lo Spirito sancto / col suo sentimento
che di te facci far questi acti degni
pero mi uo dar pace & star contento
con tutto il cor ti priego o dolce Dio
chio benedica questo figluol mio

Sancta Li abecta dice a sancto Giouanni.

Molto sei piu di dio chi e / padre imẽso
chi nõ sei mio figluol pieno damore
et ancor piu di me mistimo & penso
che sia di Zacheria tuo genitore
pur sente pena assai ogni mio senso
nel tuo partir / & misistrugge il core
benedecto sia tu figluol mio sancto
io son contẽta cõ mia pena & pianto

Sãcto Zacheria & sancta Lisabetta danno la benedictione a sancto Giouãni piangendo: & sancto Giouãni ua & si sispoglia & mettesi una uesta di cammello insulle carne / et dipoi ritorna al suo padre & alla sua madre: et porta seco esuoi primi panni & dice.

O chari padri & dilecti parenti
per esser fuori come di drento sono
mispoglio & lasso questi uestimenti
et sio uoffesi mai / chiegho perdono
et prieho che uoi siate ben contenti
a ql chi piace a dio chi e / sãcto & buono
che p saluare il mõdo / il suo Messia
mimanda innanzi a preparar la uia

Sancto Zacheria risponde a sancto Giouanni.

Charo figluolo io sento gran letitia
nella mia mente / pensando che Dio
ripari a tutto il mondo con giustitia
ischacciando da quello il demon rio
dallaltra parte sempre di tristitia
lanima sensitiua / uedendo io
questo tuo corpicel tenero & nudo
che siprepara a un stento tãto crudo
Ma quãdo pẽso a ql che tha mãdato
cessa la mia tristitia: & credo certo
che tu sarai dallui ben conseruato
cosi nel secolo come nel diserto
et che il seruigio tuo glisara grato
perche si puramente glisei offerto
et priego lui chi per la sua clementia
si midispongha il cuore a patientia.

Sancta Lisabetta dice a san Giouanni dolendosi uederlo in tale habito uestito.

Io haueuo preso o figluol mio partito
del tuo andare: bẽche mifussi doglia
ma il uederti hora nudo & poi uestito
di si uile / bestiale & si aspra spoglia
mha si forte di nuouo il cor ferito
che par chi lalma dal corpo si scioglia

Sancto Giouanni a sancta Lisabetta risponde & dice.

madre io tiprego chi a dio tu cõsenta
lieua da te il dolore: & sia contenta

Sãcta Lisabetta achostãdosi al uolere di dio / dice a san Giouãni.

Nõ posso far chi essendo mio figluolo
et uoler fare in tal modo partita
chio nõ senta nel core acerbo duolo
chi semp mai a lachrymar minuita
et se non chi ho questo rispecto solo
chio nõ uoglio chi p me sia impedita
la uolonta di Dio / tu non andresti
ma se dio uuol: per me nõ uo chi resti

San Giouanni siparte dal padre & dalla madre & da tucti quelli di casa: & innanzi che lui uada al diserto ringratia Dio che lha sciolto dal misero mondo: et dice cosi

Gratie tirendo o sommo eterno Dio
che mhai disciolto dal misero mōdo
ancor ringratio te buon padre mio
chi uuoi chi serua dio col mio cor mō
te madre mia pgo col buō disio (do
faccia leggieri qsto tuo graue pondo
o parenti: o amici: o dolce casa
a di o rachomando ogni cosa rimasa

Hora san Giouanni siparte, et sancto Zaccheria conforta sancta Lisabetta a patientia: et dice cosi.

Chara, dilecta & dolce sposa mia
chi uuoi tu far? uuoi tu far resistētia?
se piace a Dio chel nostro figiuol sia
sempre in fare & in dir penitentia
non dobbiam noi p noi storlo uia
ma star contenti alla sua prouidētia
et felici esser per questo stimare
et di tal dono a Dio gran laude dare

Seguita.

Non cidobbiam noi molto gloriare?
chel figluol nostro sia di Dio mesagg
nō cidobiam noi molto cōsolare (io
ueggendol si fanciullo & tāto saggio
remo adunq; epianti ellachrymare
& solo al resto attēdiam del passaggio
del uiuer nostro: & di uenire al porto
che di uera salute habbiam conforto

¶ Qui finisce la giunta delle sopradecte sedici stanze.

Stando sancto Giouanni nel diserto & uedendo passare la gente pel diserto, chiama ad alta uoce cosi dicendo.

Peccatori fate presto penitentia
pche sapressa a uoi el regno del cielo
purghate bene la uostra conscientia
cerchando le uirtu cō sommo zelo
el uerbo eterno perla sua clementia
presto uedrete sotto mortal uelo
apparecchiate la uia del signore
chi glie nel mōdo il nostro saluatore

Iesu tornando di egypto & passando pel diserto, siparte un poco da Ioseph & dalla madre uergine Maria, & ua a trouare sancto Giouanni & dolcemēte dice.

Saluiti Dio fortissimo Giouanni
che fuggi il mōdo per lamor diuino
come consumi etuoi giouinetti anni
in tanta aspreza, essendo si fantino
la carne inferma & idiabolici ingāni
fanno spesso cadere per tal camino
dimmi tipriego, tua uita & costume
cō che modo tireggi & cō qual lume

San Giouanni per spirito sancto cognobbe che era Iesu: & come lo uede, singinocchia, et dipoi sirizza & dice.

Tal gratia porge tua dolce presenza
chi tutto il core misento in allegreza
tu sei letterna & somma sapienza
tāto splendor migecta tua belleza
et certo son che perla tua clemenza
tu degni uisitar la mia bassesa
ancora di charita gran fiume spandi
che perla mia salute midomandi.

Dalla tua somma luce uno splendore
minéne: essédo í corpo di mia madre
in modo chio miuolsi a te signore
cħ tamo piu cħ Zacheria mio padre
et per poter continouar lamore
io fugho il mōdo & sue cose leggiad
perocħ quáto piu sama la terra (re
táto piu cótro a Dio simuoue guerra
Quádo patisco fame: freddo: o caldo
penso al dolore delli eterni torméti
et p fuggirlo tengo el mio cor saldo
portando í pace tutti emali presenti
cō uoce & cō la méte il signor laudo
per fuggir lotio pien di cadimenti
cosi con qste sancte & dolce tempre
cercho seruirti & honorarti sempre

Iesu Christo dice a san Giouāni.

Come nel primo tuo parlar dicesti
io tidomando sol per tua salute
accioche al megliorar sempre tidesti
di bene í meglio crescendo í uirtute
a me son tutti epensier manifesti
ma pche possi hauer gratie cōpiute
dimmi ql che tu pensi & ql cħ brami
cħ sopra isancti il mio padre tichiami

San Giouanni risponde a Iesu
Christo & dice.

Io penso te uero figliuol di Dio
essere in carne / per saluare il mondo
che questo riuelasti al padre mio
p langlol tuo san Gabriel giocondo
et come innanzi a te anderei io
ilqual pēsier nō mi e' di piccol pōdo
pche io nō so se questo mio seruire
e' quel che piace a te Iesu mio syre

Iesu Christo risponde a sancto
Giouanni & dice.

Chi uuole amaestrare il suo fratello
di lassar uitio: o di prender uirtute
bisogna prima in se operar quello
che dice a glialtri / che sia di salute
pero mipiace il tuo sermon si bello
che le cose che parli / hai adempiute
piu gioua allhuō ueder la sancta uita
che del uitioso udir la lingua ardita.

Seguita.

Cio cħ tu hai facto ífino aqui mipiace
ma del futuro ti uo fare experto
molti uerranno con amor uerace
per udirti parlar qui nel diserto
predica loro la giustitia & la pace
di uita eterna: et come degno merto
ciaschun riceuera dopo la morte
acciocħ scampi dalle infernal porte

Dipoi crescendo molto la tua fama
fa cħ tu uenga al bel fiume giordano
ognun che uedi che salute brama
baptezalo in qlla acqua cō tua mano
et in feruore ad alta uoce clama
che da peccati ognuno stia lontano
et sia propheta del tēpo presente
piu cħ propheta ancora ífra la géte

San Giouanni a Iesu Christo ri/
sponde & dice.

Infino aqui ho molto bene inteso
quel che tu uuoi chio dica predicādo
et chiunqꝫ io truouo di salute acceso
cō le mie mani gliuenga baptezando
dato che questo nō sia picchol peso
due altre cose ancora io tadimando
qto tēpo tu uuoi chi stia al baptesimo
& ql chio pensi drēto í me medesimo

Iesu Christo risponde a sancto
Giouanni.

Seguita.

Io uerro a te nel mio trigeſimo anno
et nel giordano tu mibaptezerai
gliangeli ſancti ĩnanzi miſtaranno
et lo Spirito ſancto tu uedrai
ſopra di me uenire / & ſenza ingãno
la uoce del mio padre intenderai
ch̃ dira: q̃ſto e / il mio figluol dilecto
udite lui / ubidendo al ſuo decto.

A digiunare andro poi nel diſerto
quaranta di / ſenza mãgiare o bere
per dimoſtrare al popol mio di certo
quãto il digiun del corpo mhe ĩ piace
dipoi io ĩſegnero ĩ luogo aperto (re
laſſare euitii / & le uirtu tenere
per far lalma ĩ ciel di gloria ſatia
in terra glidaro legge di gratia.

Confermero la mia doctrina pia
con la uirtu de miracoli ſancti
ꝑ dimoſtrar chio ſon q̃l gran Meſſia
che dixeno ipropheti tutti quanti
Fuero Dio & uero huom mãdato ĩ uia
ꝑ far lhuom ſaluo dalli eterni piãti
patendo fame & ſete: caldo & gielo
perche glielecti miei godino ĩ cielo

Gliſcribi / ſacerdoti & phariſei
uedendo il popol drieto a me uenire
faran concilio con ghaltri giudei
et cercheranno di farmi morire
falſificando molti decti miei
da un diſcepolo mifaran tradire
quãdo tra lor mharãno aſſai ſtratiato
mimetteranno in forza di Pilato.

La falſita di quelle menti obſcure
fara peccare il Preſide roman o
credendo mitigare lanime dure
cõ la pieta ch̃ muoue il core humano
alla colonna con gran bactiture
flagelleranno lo mio corpo ſano
dal capo a piedi ĩ modo ſanguinoſo
che la mia carne parra dun lebroſo

Et non contenti al ſopradecto ſtratio
di ſpine mifaranno una corona
penſando el popol douer eſſer ſatio
dira Pilato: eccho la ſua perſona
con tutto queſto ꝑ un lungho ſpatio
q̃lla gran turba ĩ alto grida & ſona
che ſia conficto & morto ĩ ſulla croce
gridando crucifigge ad alta uoce

Allhor Pilato dara la ſententia
ch̃ ĩſulla croce io ſia cõficto & morto
et quei ribaldi pieni dogni fallenza
ſendo ſtratiato & condẽnato a torto
una gran croce per piu diſpiacenza
ſopra le ſpalle ſenza alcun conforto
mifaranno portare; et coſi afflicto
nudo ſaro tra duo ladron conficto.

Sancto Giouanni tutto ſtupefacto ſta a udire le ſopradecte parole di Ieſu Chriſto et dipoi piangendo & ſoſpirando dice coſi.

O ſommo Dio come aſſetato ceruo
di mia ſalute / ſei diſceſo in terra
tu gran ſignore ſei diuentato ſeruo
per liberarmi dalla infernal guerra
humiliato ſei per me proteruo
tanto la charita tilegha & ſerra
et nõ contento a molto mal patire
inſulla croce per me uuoi morire.

Se col tuo ſangue uuoi ſaluar il mõdo
ad queſto baſta leſſer circunciſo
hor che biſogna ſoſtener tal pondo
deſſer per noi flagellato & deriſo

136

quel chi mi fa stupir signor giocondo
che per uolerci dare il paradiso
tu uoglia sostenere pene infernali
sopra di te portando enostri mali.
Questa tua charita che e' infinita
non par uirtu: ma una pazzia sancta
chi essendo Dio' tu uogli por la uita
perla tua pecorella ingrata tanta
la mente mia pēsando si e' smarrita
lanima tutta e' per dolore affranta
el corpo sento pien di debolezza
pq̄sto tuo morir che par mactezza.
O buon maestro: o dolce signor mio
io nō pensauo mai che questo mōdo
fusse quello: pel quale tu uero Dio
saluassi il mōdo: come hora io odo
ma in q̄sto puncto tutto il mio desio
p te morire ho fermo & posto ī sodo
se bisogno sara: et ogni pena
portar ī pace' senza hauer mai lena
Iesu risponde a san Giouanni.
Essendo morto in tanto uitupero
p la salute humana: el terzo giorno
suscitero con questo corpo uero
dipoi saliro in ciel di gloria adorno
chi uuole hauer il cor forte & sincero
semp̄ siuolgha alle mie pene ītorno
hor pensa adunque la passion mia
et uien con meco a Ioseph & Maria
Et decto questo' Iesu siparte' et sancto Giouanni sospirando gliua drieto: & quando sancto Giouāni uede la uergine Maria' segli inginocchia humilmē te & dice.
Tu sia la ben trouata o madre sancta
io son figluolo di Lisabecta pia
La uergine Maria risponde.
sei tu Giouāni' ilqual Zacheria cāta
che sara precursor del mio Messia!
Sancto Giouanni risponde.
lanima mia si truoua in gratia tanta
chio nō posso parlar q̄l chio uorria
li miei parenti molto amano Dio
et di uederui stanno in gran desio.
Et decto questo' la uergine Maria abbraccia sancto Giouanni & similmēte Ioseph labraccia: dipoi la uergine Maria dolcemente dice a sancto Giouanni cosi.
Fa che tu uada di uirtu in uirtute
semp̄ crescendo in sancto desiderio
et fa che le tue labbra nō sien mute
a predicare ogni diuin mysterio
hora sappressa el di della salute
che fara risentire ogni emisperio
quando tu ben cimettessi la uita
piu sara in cielo lanima tua gradita
Sancto Giouanni risponde.
Iesu tuo uer figluol chi e' mio signore
mha riuelato la uolonta sua
et molto piu mhe cresciuto lamore
hauendo inteso la doctrina tua
ben priego te cō la mēte & col core
che lamia naue dapoppa alla prua
tu uoglia regger semp̄ & custodire
chio passi questo mare senza perire
Et decto questo' sancto Giouanni ua pel diserto & truoua de datteri & delle frutte saluatiche et portane: et cosi fanno insieme collectione beuendo della acqua del giordano.

Vno angelo da licentia alli cir-
cunstanti dicendo cosi.

Cōprender puo ciascun p quale strada
si ua da al cielo: dapoi che Iesu christo
dal principio alla fine p la contrada
delle pene & dolori andar fu uisto
et san Giouāni inanzi allui nō uada
ma mentre uisse in qsto mōdo tristo
camino sempre in molta penitentia
et morto fu nella sua innocentia.

Largha e / la strada chi cōduce a morte
et molti son che caminan per quella
strecta e / la uia della celeste corte
et pochi uanno a quella citta bella
pero chi uuol tra sancti hauer sua sor (te
fugha li uitii & ogni gente fella
chi breui son tutti e piacer del mondo
ma semp sista giu poi nel profondo.

Comunemēte a ciaschedun christiano
e / dato una uigilia & una festa
chi segue il uitio: o altro piacer uano
dopo la morte a uigilar sidesta
ma chi con le uirtu tiene il cor sano
in qsto mondo ueghia: & poi si resta
nel sommo cielo in gloria tra beati
pensate questo: & siate licentiati.

HINIS.

Finita la rapresentatione di sancto Giouāni baptista con la aggiunta di sedici stanze / quādo lui ando al deserto / cōposte p Thomaso Benci. Et quādo Iesu Christo tornādo di egypto uisito sancto Giouanni nel diserto / composta per Feo Belchari.

Fece stampare Maestro Francescho di Giouanni Benuenuto: sta dal canto de Bischari: Adi.xxviii.di Nouembre.M.D..XVIII.



